

Maria Vilhena

Una notte stupenda



Una notte stupenda

**Placida notte di modesti raggi
che scendono dalla luna.**

**Oh tu che spunti
fra la silenziosa selva
sopra le colline.**

L'annuncio del giorno!

Oh diletta cara!

Mi fa rallegrare la mente.

Meraviglioso agli occhi miei.

**Spettacolo che mi rimuovi
i disperati affetti.**

**Quando cammino tra l'erba
per i campi**

con tiepida atmosfera.

**Il flutto polveroso di notti
tuonando nella riposante area.**

Dividi noi due

per le balze e le profonde valli.

La vasta fuga

come di gregge spaventato.

Sbalordita

guardo in alto.

Sotto la dittatura di Salazare

Bozzetto Portoghese

**disegnato nel mezzo di una guerra
in cui la paura sotterra
la dignità umana.**

**Perché difficile è scampare
alla dittatura di Salazare!**

**Le case colorate di bianco
Sotto i riflessi del sole pallido.**

**Una bambina guarda il cielo
dalle vaghe sfumature,
immagina come può continuare
a ricercare la strada
verso la felicità.**

**In una vita a metà
mentre la matita
è da temperare,**

**se la punta è consumata,
per finire questo affresco.**

**Sembra una impresa disperata
Tuttavia.**

**Abbiamo la speranza
di divenire parte di una storia
che altri impareranno.**

Concedendoci una vittoria.

**Lasciare che la carne
si liberi delle ossa.**

**Come valorosi guerrieri
in molte lotte.
Fame, violenza, miseria.
Con la faccia sempre più seria,
lontana dai miei amori e affetti,
maltrattata e con malizia toccata...
fra ricchezza, povertà, gioia,
dolore, nascite, tradimenti, diffidenti,
costretta a non avere paura di niente,
neanche dei comportamenti insensibili
di un padre e di un marito
che come dittatori
feriscono la mia sensibilità.
Trattata come uno straccio
Dai nemici divertiti,
divorando grasso,
assorbono la mia anima
che è sempre più sterile
proiettata davanti.
La fatica.
dovere girare al contrario
questa vita
Che dall' infanzia all' adolescenza
mi ha portato solo apparenza
della felicità che molti dicono di avere.
Per ottenere un po' di luce
alla scoperta della verità
Conoscere meglio**

**che Dio è l'amico mio
Conforta,
sostiene gli umili
e mi guida nella vita
tra molti ponti traballanti.
Raggiunta l'oasi
mi ristoro gioiosamente.
Sento di essere nel suo
restaurato paradiso
Vivo quotidianamente
col sorriso**



Perché

**Chiedo come figlia a mio padre.
Anche lui a sua volta fu figlio.
La vita termina senza una risposta?
Adesso anche io sono vecchia,
non sono riuscita a capire prima.
Ho percorso la terra dove nacque,
ho trovato solo mattoni.
Nel cuore una profonda ferita..
Terra arida abbandonata.
Un dolore che non da spiegazione.
Nel silenzio tanti ricordi lavoravano
senza risposta.
Una casa bianca trasandata
dove sono nata
e con tanto dolore, cresciuta.
La mente si apre.
Chiedo aiuto al cielo.
Invoco Dio, perché?
Uccellini invasero il tetto.
Il forno del pane
pieno di ragni
Un silenzio!
Abbandono totale.
E proprio lì
che io voglio restare.**

Scrivere

**E una liberazione
di ciò che si pensa,
libera emozione
che dà consolazione.
Ci lega come uno scudo,
ci dà forza e coraggio,
sviluppa la mente,
ci fa distrarre,
ci allerta come una serena
di ciò che succede nel mondo.
Rimango incantata
dal brillante raggio di luce;
raggio di vita eterna.
Essendo lontana dall' amarezza
che molti dispera.
Guardo nella gente,
anche se soffre, il sorriso.
Sì!
Sorriso di speranza Divina
che con fermezza spera.
Oh cielo!
E bella sei tu
oh ruvida terra!
Ahi!
Di distesa infinita bellezza.**

Naviglio pavese

**Oh mio bel naviglio Pavese!
Ammiro tanto la tua eleganza!
In te scorre acqua cristallina
Dandomi riflessi di nostalgia
illumini la mia mente
imbevuta di ricordi,
mi fai tornare
indietro nel tempo
Quando lavavo
i panni nel torrente
Nel mio tanto amato
Alentejo!**



Un po' orgogliosa

**In tutta la mia vita
solo incontri disastrosi.
Cose impossibili da risolvere.
Lì, dove le nuvole piangono,
dove i lampi nascono,
l'orgoglio mi guida.
Dove la superbia è una sfida.
Alcune volte a me
altre volte ad altri.
Essere delusi molte volte.
Il mio circolo vitale
rientra nella mente
con il sapore dei sentimenti.
Un velo di polvere si appoggia
sopra tutti gli interessi.
Vincendo questi difetti,
irritata d' orgoglio,
è inevitabile girare la testa
davanti all'immagine
di quello che sono.
Proseguendo nel sogno,
una strada che ci porta fuori
dalle secche anime
qualunque sia il volto che emerge
dall'ombra di quando mi sveglio.**

Quanto ti amo

**Gli altri non sanno
del mondo
che abbiamo
creato insieme.
Loro ridono di noi,
sono proprio stupidi.
I nostri sogni
aspettano di morire.
Tu sei per me
l'unica certezza
di questa vita
disgraziata.
Tu sei per me
l'unica luce
in un cielo
pieno di tenebre.
Adesso
mi da nutrimento
la tua innocenza
Ti penso!
Perché hai libertà,
perché sei meraviglioso,
perché sei vero;
in te non c'è falsità.**

La libertà

**Volano leggere le colombe,
lo fanno sempre
girando in gruppo.
Se per caso una si perdesse
tutte insieme
andrebbero a cercarla.
Lei resta felice e si unisce
alla danza e al canto corale.
Vanno guardando sempre il cielo.
Anche a noi Dio
ci insegna a volare.
Vuole che siamo uniti.
Ci tiene per la mano
Ma, ci spinge forte il vento
nell'azzurro infinito
E sotto
non vogliamo più tornare.
Vogliamo ammirare
l'orizzonte infinito
Guardando in alto
il nostro grande Creatore
Scoprire la sua mano amorevole
che rende meravigliose
tutte le cose**

Voglia di scappare

**Dentro una gabbia
con tristezza.
Dove le ore
sono infinite
Rifletto
su come cambia la vita.
I giorni,
non ne parliamo.
Manca l'emozione.
Il silenzio è padrone
della mia solitudine.
La mia anima
si è ribellata.
Mi piacerebbe
fuggire lontano,
farmi portare via
dal vento
che si alza
sempre più forte
Allontanando
i miei ricordi...
E farmi arrivare
giorni migliori.**

Un uccellino

**Cara mamma ho tanta fame!
Aspetta un pochino, è quasi ora.
Non c'è niente da raccogliere.
La vedi quella vecchietta
arrotolata nello scialle?
Lei è inginocchiata
sopra il marciapiede.
La colpa è sua.
Da quando frequenta le sue sorelle
nel percorrere le vie di Santiago.
I malati e i moribondi
non esistono più.
Per noi c'è solo
la fame che ci aspetta!
È quasi una sfida l'uccellino.
Cara mamma!
In fretta sta arrivando
un 'altro molto strano.
Si appoggia sulla faccia
della povera vecchietta
Si vede che ha tanta rabbia.
È strano quell' uccello
con il becco tutto rugoso.
Chiude gli occhi un po' freddi,
umile, quasi con dolcezza
sta lì e guarda!**

Si avvicina un ragazzo,
si metti le mani nella tasca
dei calzoni bianchi e azzurri,
tira fuori qualcosa,
tenendola molto stretta
e poi decide
di darla all'animale.
Con tanta fame
l'uccellino si nutre
Una volta riempito lo stomaco
lui viene e v\`a.
Decide di stare sempre sdraiato
ma, poi prende l'iniziativa.
Vola via cantando
sino ad arrivare lontano.
Vanitoso e ingordo
fino a che si toglie la fame.
Ma chi \`e quella vecchietta ?
Non lo so spiegare,
\`e una che ama tutti,
persino gli ammalati
e i moribondi.
Anche gli uccellini
hanno fame come noi.
Cosa che esiste
in tutto il mondo
e non tende a finire mai!

Il giorno del domani

**Chi lo sa cosa succederà?
Si va avanti senza fine.
Questa stagione
di grandi confusioni,
di veleni e di mine
che distruggono i cuori.
È tutto un campo di battaglia:
bombe di fuoco
in mezzo alla terra.
C'è una forte luce
che ci illumina;
è l'inizio di una guerra.
un'altra puntata
di tanto sangue versato
che ci offre questo mondo.
Vite finite, tutte intorno,
fanno gare di devastazione.
Negli occhi, nella testa
e nelle orecchie
c'è una forte esplosione.
Chi provoca questa guerra,
questo orrore?
Si possono vedere solo
per mezzo della televisione.
Resteremo a guardare
fino a quando?**

**Aspettando di non essere
distrutti dalle bombe.
Per restare solamente
con la speranza
di sopravvivere.
Per poi leggere sui giornali
i nomi chiari
della fine dei vittoriosi
che si definiscono
senza uguali.**



Senza una ragione

**A volte
mi sorprendo da sola.
Pensando!
Il mio cuore
è imbevuto di sogni
Sogni di promesse
non realizzate,
tanto meno ascoltate
Come è accaduto?
Ero molto distratta.
ma, come è incominciato?
Senza una ragione.
è subito terminato.
Regalare un fiore
non è come riceverlo
Dire la verità:
la parte migliore
è scomparsa.
Senza mai
essere ascoltata.**

Ci siamo perse

**Il vento fischiava forte
sui ricordi dei nostri giorni,
ricordi buoni e cattivi.
Questo fa
che si alimenti
il fuoco del pentimento.
Un sguardo intenso al passato.
Una carezza mai data,
tanto meno ricevuta,
un bacio solo promesso
e poi
tutto il buio
dentro tanto dolore
in un cuore giovanile.
Siamo così tragicamente
perse
nella nostra indifferenza.
I nostri sogni
sono scomparsi
Non rimane adesso
che la speranza
di giorni migliori.
Aspettando
con tanta nostalgia
nel cuore.**

Un forte pensiero

**Io penso che
almeno una volta
nella vita
A tutti è successo
di pensare
come avvolti nel buio
acciecati nel silenzio
che annuncia il sonno,
al peso che fa urlare
i nostri cuori.
Davanti ad un specchio
che non ha pietà,
ciò che riflette
la nostra anima:
il dolore che schiaccia
nel profondo.
Accompagnato
da tanta amarezza e rabbia.
Questo ci tormenta
sino a quando?
Chissà ?**

Anche il sole sa baciare

E si!

Il sole bacia tutti.

In tutti gli angoli del mondo.

Fa una cosa straordinaria:

appoggia i suoi raggi

nei volti della genti

più disperata,

nei visi dei bambini

sorridenti.

Ha baciato

anche il mio viso

dandomi serenità

e conforto,

ha trasmesso

luce alla mia vita

illuminando

il mio camino.

Lo ringrazio tantissimo.

All'infinito.

I miei cari sono scomparsi

**Si è chiusa la porta,
sigillata la finestra.
Siete andati via
nel silenzio
Nemmeno una frase scritta.
Un semplice cenno di saluto
Stanca di promesse
mai mantenute,
e inutili parole.
È incominciato
il sonno del sollievo
senza risveglio.
Un fiume
di amarezze fiorite
senza lasciare un segno.
È stato:
come la nebbia,
come quando si alza il vento.
Portati via lontano
sono scomparsi
nell'aria.
Ma, so
che torneranno.**

Adesso vedo

**Solo adesso
io vedo,
in mezzo a veli
di parole strappate
da un vento
tempestoso,
un limpido riflesso
di gocce di luce
in una rete
a testimoniare
un cielo
coperto di stelle.
All'improvviso,
una goccia si stacca
correndomi incontro
per guidare
il mio cammino,
liberandomi
dalla solitudine
di quei veli
ingarbugliati,
senza via d'uscita.**

Uno splendore

Osservo il cielo
in una notte molto chiara.
Quante stelle vedo!
Ma, osservando bene in alto
Ne manca una.
Come me ne sono accorta?
Ebbene:
ne ho vista una
scendere sulla terra.
Un grande splendore!
Quasi come il nostro sole;
una luce tanto chiara e dolce,
come il miele.
Lei è così meravigliosa
e sulla terra
non può avere uguali.
Dò luce e amore
al mondo intero.
Manda i suoi raggi
a chi le sta vicino.
Quante volte
alzai la testa in alto
guardando il cielo,
ammirando il creato.
le belle stelle
che si muovono all'infinito!

**Quante volte l'ho cercata!
Impossibile.
Mancava sempre quella
discesa dall'alto.
Serviva a illuminare
qualcuno infelice e triste.
Quella stella
è bellissima,
dentro e fuori!
Ma chi è?
Non ve lo posso dire.**



Invano hanno urlato

**Impotenti
hanno visto
disfare le certezze.
Scomparirono
le convinzioni
con forti urla.
Bastava poco
per salvarli.
Una parola.
Rumore
da restare sordi.
È caduta una parete.
Paura infinita
Io così distante
Non mi sono
accorta di nulla
Non ho potuto sentire.
Adesso
la mia coscienza
è disperata.
Dovevo capire
che essendo lì
potevo intervenire.**

Voglio svegliarmi adesso

**Tra montagne di bugie
continuo a dibattermi.**

**Mi toglie il respiro,
non sò come uscirne;
proprio non riesco.**

**Mi sento chiusa;
sto male.**

**Mi sento totalmente persa.
Seduta sulla luce
ho riflettuto.**

**Per potere essere osservata,
dai suoi pungiglioni sottili
e così poter capire.**

**Ho cercato verità nascoste,
risposte a verità
di problemi in comune.**

**Mi piacerebbe
svegliarmi adesso.**

In questo momento!

Mi manca l'aria.

ho bisogno di aprire le finestre!

Per favore!

**Lasciate che il vento
mi porti certezze
per potere respirare
e non stare più male.**

Una piccola luce

**Ho ricordi molto vasti:
vagabonda, ubriaca d'infelicità,
mi sento un po' sperduta,
inciampo nelle foglie e cado.
L'ansietà che porto dentro.
Tutto questo mi fa molto male!
Nell'oscurità della strada, giro.
A fianco a lei il cammino.
Stanca di lavorare.
Nelle acque di tanti fiumi in piena,
sono esausta di tanti inciampi;
Mi si arrotola la gola.
all'improvviso, un sospiro!
Vi chiedo per favore!
Lasciatemi andare!
Lasciatemi abbandonare quel posto!
Mi viene la pelle d'oca!
La tua mano leggera
quasi mi tocca.
Cancella lacrime di pentimento
per parole non dette.
In silenzio io camminavo fin là;
ma, l'aurora era lontana...
chissà se la luce tornerà.**

Quello che rimane

**È tutto quello che resta.
Io vedevo un grande chiarore
tutto a me intorno.
A dire il vero:
era meraviglioso!
Tutto era illuminato,
ma quello più importante,
era il fuoco.
Potere avere la memoria libera,
bastava solo un momento,
bastava appena un segnale.
Adesso sarebbe molto diverso.
Il tempo che mandi il fumo.
Attimi spariti.
È rimasta
solamente delusione,
un forte amaro in bocca.
per le opportunità perse,
nei tanti sogni volati.
Resteranno sempre
nelle nostre vite,
tralasciando la cosa
fondamentale:
l'amore nei nostri cuori.**

Solo parole

**Solo parole vuote
difficili da dimenticare,
che fioriscono in questi
vestiti impermeabili.
Quante arrabbiature strappate!
Si sono perse tutte
per coronare
discorsi inutili.
Appaiono fantasie,
parole che non si trovano
restano imprigionate
dentro la mia mente.
Una grande esplosione
mi è apparsa
ma, subito, si è spenta.
Per potere rivivere
mi piacerebbe tanto
capire quel suono.
Fatto di onde
molto forti
che si perdevano
e la cosa più strana:
io mi perdevo con loro.**

Una gran confusione

**Il canto
di tanti uccellini
sopra il ciliegio.
Sentinella distratta.
Si inchinano
osservando lentamente
Ma, poi tornarono indietro.
Nel sentiero abbandonato
Si agitarono in aria
In mezzo agli alberi saltando.
Implorando attenzione
Camminare è pesante
Non vedo nessun passaggio
Solo ostacoli.
Mi fermo in discesa
Non riesco a concentrarmi
Vado avanti senza pensare.
La primavera d' oggi
Sono solo ricordi bianchi
Il cantico di tanti passeri
Una primavera dimenticata
Addirittura quasi scomparsa.**

Barcollando

**Vado barcollando,
quasi cadendo
Nei miei
indimenticabili ricordi.
Allunga adesso
la tua mano!
Sei capace
di tenermela?
Illuminazione
davanti a tè.
Senza malizia
peccatrice.
Non desistere
per favore!
Resta con me.**



Correndo venitemi incontro

**Correndo
venitemi incontro.
Lasciate
che il vento vi porti.
Le vostre parole
non sono considerate.
Aride d'amore
urlano con rabbia.
Parole vuote.
Non vi abbandonate
al pentimento!
La stupidaggine
che un giorno
perda il colore.
Statemi vicino!
Si è fatta notte.
L'ombra dell'indifferenza:
un incubo sulla mia strada.
Fa paura la morte,
quella macchia nel petto
non si può cancellare.
Quel giorno
di tiepido calore
pian piano
ha perso il suo splendore.**

C'è qualcosa nel mio cuore

**Cos'ha dentro
questo mio cuore?
Il suo battito
è irregolare,
ha pause allarmanti,
non ha la sicurezza.
Un ritmo saltellante
a provocare
emozioni.
Ricordo gli incubi
molto lontani,
anche quelli presenti
ci sono.
I morti vanno
viaggiando
increduli nei ricordi.
Adesso sono in pace
nell'oscurità.
Aspettano
di svegliarsi
alla luce!
Tra poco
tutto questo
succederà.**

Cosa si prova nel dormire

**Nel buio
respiro con difficoltà.
Questo
dopo tante camminate
Mi piaceva
andare fuori
per le strade.
Si è svuotata
la mia mente.
Poco a poco
il mio pianto sparisce,
mi sento più calma,
mi resta l'amore.
Le pesanti sopracciglia
si chiudono;
le sento
come porte di piombo.
Cadono
sopra i miei occhi stanchi.
Così mi addormento
Ma mi resta
un forte dolore
e tanta amarezza
nel cuore.**

Tante foglie

**Solo foglie
secche d'autunno
che cadono al suolo.
Così...
mi trovo
come dentro il fango.
avvolta in tanta muffa.
Così si trova
il mio cuore
come se sparisse nel niente.
Ma, il ricordo
resta sempre.
Ossia:
il seme.**



La casetta dei miei ricordi

**Il vento gelido si alza,
si insinua nel buco
del camino,
si spande il freddo intenso.
va insistendo sopra di noi,
piegati come i gatti,
stiamo lì arrotolati
a condire amarezze.
Poi appare il sole,
allora ci stendiamo
per farci riscaldare.
Il fiume segreto
d'ingenua fantasia
giovanili.
Seduti
nell'estate molto calda.
Si disfa il gelo a pezzetti,
si spande
quando si scioglie.
Vado allora
a curare gli animali.
All'improvviso
la luna appare
di latte, incantata,
vestita
con tanti ammirevoli colori.**

**Ma subito si copre di nebbia
con tanti riflessi di argento.
Il bosco non ha più le sue foglie.
Appaiano magrissimi dei cervi.
Le guardie ci aspettano fedeli.
Ci abbracciamo.
Comincia il duello infinito.
Che urla nella notte!
È bello ripararsi
dietro le pareti antiche
nella casa dei ricordi.
Che bello sognare!
Ricordare il mio unico vestito!
Perché non c'è più uguale.**



Vecchietti

**Passi strisciati
nei sentieri coperti di polvere,
pian piano cercavo di correre
ma la porta di casa
resta mezza aperta.
Senza parole e un po' di paura
vado a loro incontro,
sorpreso il mio caro padre
mi abbracciò;
non deluso mi aspettava...
Quanta strada hanno percorso!
Le facce piene di rughe,
che sembravano un ricamo
per accompagnare il sudore
che scendeva sul loro volto.
Un sorriso amaro è apparso
in una semplice smorfia,
non riuscendo a contenerlo,
non sempre
riuscivano a fingere.
Il lavoro pesante
e molto difficile,
insieme ai tanti anni.
Sembravano già molto vecchi.
L'avidità della terra,
che tanta fatica portava,**

dava i suoi frutti
e loro ne erano orgogliosi.
Di quel tempo
mi hanno regalato il cuore.
I miei cari genitori
mi hanno donato la vita.
Ancora adesso mi pesa
ad imparare dagli altri
ciò che loro
mi potevano donare
con tanto amore e conforto.
I miei cari genitori
sono scomparsi.
Ma, una cosa è certa:
sò che possono ritornare.



Ci incontreremo

**Adesso nell' immensa solitudine,
dove la distanza infinita mi apre l'anima,
il silenzio triste mi fa impazzire.
Io so che vi incontrerò
qui su questa terra.
Con il vento sentirò le vostre voci.
Senza lacrime vi voglio
nei sogni che danzano nella mia mente.
Vi incontrerò e voi starete
con me per sempre.**



Come un lampo

**Come un lampo
la sua luce istantanea.
Cos'è successo al mio cuore?
I suoi raggi veloci di chiarore
scompaiono subito dopo.
Che rumore!
Un grande tuono.
È durato poco
È stato un attimo;
quella luce stupenda di vita
in un istante è scomparsa
e questo quando ero distratta.
Che stupida sono stata,
perché non ho prestato attenzione?
Adesso mi mordo le unghie!
Vivevo nell' immensa oscurità,
non ho fatto caso ai segnali,
quando sono apparse
le nuvole scure.
Avrei dovuto mettermi al riparo
per evitare la grande delusione,
Invece
è apparso un vento tempestoso
che mi ha obbligata
ad uscire allo scoperto.**

Contro il tempo

**Quando mi sono accorta
era molto tardi,
mi mancavano le forze
per potere lottare
con quel forte temporale.
Mi mancava il respiro,
non riuscivo a sopportare...
era forte, troppo forte!
Lacrime
mi scendevano nel buio,
triste e disperata,
senza ormai
poter fare qualcosa.
Continuo a lottare,
ma questo temporale
non intende passare.
C'è un' atmosfera
molto pesante.
L' aria densa
che respiro
si trasforma
in un velo.
Non mi lascia fare
più niente.
Non riesco.**

Grande

**Grande è l'universo.
Ha cura della nostra vita.
Della profondità
dell'anima
di chi prega
con arte l'amore.
La bellezza del nostro
grande Creatore
mette allegria
e un sorriso
sopra le righe
di un libro
che parla di sé.
Racconta del mondo
dei suoi cari
nel più alto
dei pensieri
per trovare
il cielo.
Approvato
da Dio.**

Un buon matrimonio

La felicità

Che bella parola!

E questo vi auguro!

Con la felicità succedono tante cose:

la luminosità dei visi,

gli occhi che sorridono,

che vi fanno tornare più giovani,

dandovi tanta allegria!

È difficile? Non credo!

È sufficiente

un pochino di buona volontà

e così vi si rallegrano i cuori.

L'amore è fondamentale.

non basta solo sposarsi,

ci vuole comprensione.

È questo che vi voglio augurare.

Sì!

Con queste semplici, ma sincere, parole.

Di amarvi, non solo per alcuni anni,

ma per l'eternità.

Vincendo sempre con le vostre spade.

Supplico Dio

che vi dia tante benedizioni!

Che il vostro matrimonio

sia pieno di prosperità.

Per non dimenticare

**Perché la mente
non chiuda la porta
sui ricordi passati.
Lasciando una grande ferita
su quello che è successo.
Nel cielo c'è ancora
una potente luce
che illumina il mio cammino,
con i ricordi del passato
per fare sì che guardi il futuro.
Ho grande voglia
di tornare indietro
e potere rivivere
alcuni momenti di pace.
Mai dimenticherò
il mio dolce paese.
Con una vita però infernale
ha lasciato nel mio cuore
una profonda e triste radice.
È stato
come una nuvola che passa
trasportata dal forte vento,
come un grande temporale
che lascia appena il sapore
della nostra corta
e triste gioventù.**

**Stupende sono
le mia foglioline
e a loro voglio lasciare
questo segno.
Con tristezza nel cuore
questo piccolo regalo
scritto da me:
questo libro.
Lasciandolo passare
dall' uno all' altro,
da generazioni
in generazioni
all'infinito.**



Non mi cercare

**Non mi cercare adesso,
non voglio più sapere
quando deciderai
sarà troppo tardi.**

**Non mi cercare
sotto una nera pietra
quando non esisterò più.**

**Cercami nelle stelle
o nell'erba verde dei campi.**

**Non mi cercare
sotto i mattoni
quando non sentirai più
la mia voce.**

**Puoi cercarmi nelle acque chiare
del verde mare.**

**Non mi cercare nel silenzio
della tarda notte,
quando i nostri occhi
non si possono più incontrare.**

**Cercami invece
nel rumore delicato del vento.**

**Rotolando sino in alto
nei verdi vestiti eterni.**

Cercami adesso.

I ricordi

**Il ricordo alle volte
sembra di poca importanza
è' un qualcosa che non si vede
ma esiste... Sì!**

**Il ricordo di quando
eravamo bambini,
e giocavamo insieme!
E, perché non il ricordo
di tanta sofferenza.**

Ma, non so!

Ho voglia di tornare indietro.

**Vorrei abbracciarvi
con i nostri genitori.**

**La morte li ha portati via
ma ci hanno lasciato la speranza.**

Li vogliamo ricordare

Ma, io esisto

e vi amo all'infinito.

Eravamo meravigliosi,

chiari come il sole,

splendenti come la luna.

Gloriosi! Dolci come il miele.

Ancora adesso danno riflessi

alla mia mente

Di certo che Dio

mi li darà di nuovo.

Sto male

**Chiudo con difficoltà gli occhi,
sento che ho la febbre.
Il forte buio mi stringe.
Quante lucine !Miliardi.
Cercando una visione,
granchi mi picchiano molto forte,
ragni schifosi passano
sopra il mio viso,
Serpenti che mi stringono.
Cerco disperatamente
di liberare il mio cuore.
Mi alzo ma cado,
con tanta fatica mi rialzo
La mia volontà non serve.
Davanti a me tanta sofferenza
mi toglie il respiro.
Il mio corpo è debole
di quell' infinito malessere.
Cado perdendo i sensi,
sono sudata,
le labbra secche,
non mi reggo in piedi.
Un urlo forte esce del mio petto!
La stanza è piena
di disperati.
Sto molto male!**

Chi non ricorda Salazar

**Tutti lo ricordano
anche se non lo hanno visto,
sta scritto nella storia.**

**In Mozzambico
c'era mio fratello,
non potete immaginare
il dolore nel mio cuore.**

**Una lettera
mandata indietro
con dentro mille lire
che gli avevo inviato.
per aiutarlo a sopravvivere.**

**Una lettera
piena di timbri rossi,
incollata molto bene.
Appena la guardai,
mi venne la pelle d'oca.**

**Un pensiero negativo
mi passò per la mente:
Non mi sono sbagliata,
hanno ucciso
un povero innocente.**

**Ti troverò!
Nella mia immensa
solitudine,
ci sei.**

**Ti troverò qui fra noi
fratello caro!
Quanta fame hai passato
in quella guerra maledetta!
Tornerai sulla terra
con i nostri genitori.**



Non scappo più

**Un giorno non fuggirò più,
la gente mi vedrà seduta
pensando al mio amore gemendo.
Ricordando i fiori
dei tuoi gentili anni trascorsi.
La madre è sola, invecchiata.
Parla di noi con tenero affetto,
ma io, sono delusa! Non alzo le mani,
non voglio ancora salutare i miei tetti!
Col dolore nel cuore
non potendo scordare.**



Sei qualcuno

**Cerco di ricordare la tua vita,
ho fisso nella mente il tuo viso
e ricordo il tuo ultimo sguardo,
i tuoi occhi, il tuo sorriso.**

**Mai dimenticherò la tua tranquillità,
la tua bontà, la tua correttezza.
e perché no... i tuoi sacrifici.**

**Gli anni che hai passato con il tuo lavoro,
il grande interesse per la tua famiglia.**

Sei sempre nei miei sogni.

**Sò di potere sempre contare su di te
quando ho bisogno d'aiuto
e questo mi dà consolazione.**

**Caro papà adesso che sono lontana
ti cerco nel buio della notte
ed in questo vedo il tuo bel sorriso.**

**Non parli molto
ma i tuoi occhi dicono tutto.**

Quanti ricordi!

Ci capivamo solo con lo sguardo.

**Vorrei accarezzarti ancora
ma siamo distanti.**

**Di ritorno dal tuo pesante lavoro
tu mangiavi ed io stiravo.**

**Andavi a letto presto prendevi sonno
ed io ti ammiravo. Mi manchi tanto!**

**Spero tra breve di poterti riabbracciare.
Grazie, caro papà. di tutto.
Cerco di non commettere sbagli
E chiedo supplicando il nostro Dio
di farci incontrare di nuovo.
Ti voglio raccontare tante cose,
ma più di tutto ti voglio riabbracciare.
Senza separarci mai!**



A Fatica vado nuotando

**Cerco di nuotare
nel mare della mia vita,
mi sento immersa
nelle forti onde.
La memoria piena di nebbia, pensa!
Agisce secondo il suo potere.
Il cuore non corrisponde
alle serene e sincere decisioni.
Mi si apre d'avanti
una enorme strada,
nn cammino dove
non ci sono portoni.
Non sò se riuscirò a passarci
fino ad arrivare al confine.
Quell'orizzonte tanto incerto mi appare,
nulla riesco a definire,
Tutto mi è insicuro.
Appare il sole sui tetti
ma stranamente crea ombra.
Vedo le case molto chiare,
i campi sono deserti.
Mi continua a disturbare la coscienza,
in tutto ciò che mi circonda.
Vedo figure indifferenti
ed altre disperate**

Una Piccola Eredità

**Quanti insulti e grida,
per quella semplice casetta.
Sono nati tutti dalla stessa madre
ma adesso lottano per la garanzia.
Sono peggiori degli estranei,
si arrabbiano come cani.
Non vogliono ricordare quando eravamo
bambini.
Dei bei momenti quando ragazzini:
ogni giorno era una festa!
In quella umile casetta
con i loro genitori,
specialmente alla sera
seduti tutti intorno
a quel tavolo rotondo,
che allegria vedere il più piccolo
attaccato al seno della madre.
Adesso sono peggio degli estranei.
Nessuno di loro è stato capace
di curare i propri genitori.
Adesso due si sono impossessati
col loro cuore pieno d'egoismo.
Hanno lottato con unghie e denti.
Hanno vinto!
Riusciranno ad ottenere la pace?
Ne dubito.**

Pensando a mia Madre

**Mi ricordo la neve
che cadeva lentamente,
piano piano si appoggiava
sopra gli alberi,
nei campi e sopra i prati.
Ricordo, cara mamma!
Era il gennaio del 1951...
freddo e tanto buio!
Così erano i nostri cuori.
Penso a quando stavi seduta
vicino al camino da sola,
meditavi con le mani sul viso,
in quell' angolo solitario
seduta sulla panca.
Quanti ricordi cara mamma!
Eri triste nel silenzio
con i tuoi occhi stanchi,
pregavi per me.
Adesso, vorrei chiederti scusa.
Non volevo lasciarti,
ma non c'era molto tempo.
dovevamo separarci.
Avevo già il biglietto dell aereo
che mi avrebbe portata via per sempre.
Quanto tempo è passato,
tantissimi giorni**

ma il ricordo c'è sempre,
Vive in me!
Tu, cara mamma,
adesso sei tu che mi hai lasciata.
Sei andata via molto lontano
per non tornare più.
Grazie di tutto mamma!
E scusami se solo adesso capisco
quanto tu fossi importante.
Parlo di te a tanta gente,
della tua tranquillità
e la tua grande qualità:l'onestà.
Amavi viaggiare.
Scusami ancora,
non ti volevo lasciare!
Quell' aereo
non ha più voluto portarmi da te.
Io volevo solo guadagnare un po' di soldi
per comperare un po' di biancheria...
anche un semplice vestitino.
Sò che non ti posso più riabbracciare
ne parlare.
Ho ancora tante cose da dirti
sedute sulla panca vicino al fuoco.
Ma dentro di me c'è un grande vuoto.
Sento un grande bisogno di te.
Ti vorrei riabbracciare!
Dolce come eri!

Sei sempre nei miei sogni,
nella nostra umile,
ma tanto bella, casetta.
Nel nostro terreno
dove andavamo insieme
a raccogliere la lattuga,
cetrioli, piselli e pomodori,
cose che non potevano mancare.
E quanti bei fiori:
rose, garofani, girasoli
e tanti altri ancora di tanti colori...
Che meraviglia!
Ricordo ancora
le tue stanche mani piene di calli
e fatiche della vita.
Come vorrei riaverti vicina
oggi che ti potrei comperare
guanti di lana, scarpe di pelle...
Non ti lascierei più camminare scalza.
in quel campo gelato pieno di spine.
Ma ora tu non ne hai più bisogno.
ora cammini sopra un prato di seta
ed io con tanta nostalgia e tristezza
guardo il cielo e ti cerco tra le stelle!
Mamma! Per me tanto preziosa.
Il tuo sangue continua
a scorrere nelle mie vene.



Val Do Grou

**Oh mia bella Val Do Grou!
Sei sempre nella mia mente.
Quella casetta bianca candida,
pitturata a larghe striscie
di celeste...
In quella casetta
in mezzo alla campagna,
circondata da prati verdi,
c'è il mio cuore
in mezzo a quella gente.
Ero povera, molto povera,
ma il mio cuore era ricco.
L'elettricità non c'era,
solo la luce piccolissima
della lampada a petrolio
che doveva restare molto bassa
perché non si poteva consumare.
E il camino:
per non bruciare troppa legna
andavamo a dormire molto presto.
Ora non mi sembra vero
di essere libera
di potervelo raccontare:
era tutto proibito,
neppure una parola
per potere reclamare.**

C'erano sempre le spie
che ci controllavano.
Non avevamo il bagno
e per i nostri bisogni
si andava nei campi
Di tutto questo devo ringraziare
il bel governo di Salazar.
(Oramai se n'è andato)
Sto sprofondando
in un orizzonte
del tuo silenzio,
come un foglio di carta bruciato.
Adesso mi sono accorta
di essere sola,
vorrei tanto trovare
delle ali per volare
percorrendo il mondo intero
e poterti trovare.
In questo mio cuore nascosto
continuo a chiamarti
ma non ti trovo,
continuo a domandare ai venti,
grido al cielo
chiamandoti per nome.
Il silenzio è insistente
Vivo da sola
sotto queste spoglie ghiacciate
tremo di freddo,

**non ci sei per riscaldarmi la mente.
Nel tuo silenzio prego a Dio
di darmi le ali
per volare, per incontrarti.
Sto annegando di nostalgia
dei tempi passati
dei giorni non più vissuti,
anni non trascorsi,
ore senza poterle contare.
Tu non ci sei per potere
insieme ammirarli.
Prego non sia per sempre.**



Ti ho sognato

Ho sognato

**come potrebbe essere fatto
il tuo splendido corpo,
il colore dei tuoi occhi,
il profumo della tua pelle.**

Ho sognato

**un matrimonio
ricordando di quando
ci siamo visti per la prima volta.**

Fu un attimo:

**il mio cuore
palpitava all'infinito,
pensando d' amarti senza fine.**

Mi sono innaffiata

**con il tuo sguardo,
sentivo il cuore infiammato
dalle dolci fiamme
del tuo sorriso.**

Mentre sognavo

**i miei pensieri
si riempivano
di petali di fiori.**

Arrivando ad una

**immensa città di castelli,
con grandi palazzi ed imperi.**

Questo fu un sogno,

**creato appena per noi due.
Un grande altare
dell'amore!
Mi sono svegliata
con un forte amaro in bocca!
Concentrandomi
in ciò che era successo
Solamente un forte desiderio:
Il matrimonio**



Sono molto romantica

**La mente mi fa dimenticare,
Se solo potessi,
dentro il tuo cuore,
vorrei navigare.
Trovare un foglio libero
e scrivere ciò che penso.
Scrivere mi aiuta
in molti aspetti:
se il mio cuore si apre,
allora scrivo all'infinito!
Il cuore è traditore
perciò quello che dico non vale
ma, vorrei tanto entrare
nel giardino della tua anima,
scoprire il tuo incantato
e desiderato mondo
dove appoggia un raggio di sole,
all' infinito portarlo nel mio cuore.
Se io fossi un pilota
ti porterei nell' alto dei cieli
come una colomba bianca
guidando i tuoi sogni all'infinito.
Nell' aereo dei nostri pensieri...
i nostri sospiri
che tanto mi mancano.**

Vorrei stare con te

**Così mi porto
al largo degli oceani,
nelle onde più lontane,
volando sopra i cieli,
lassù, sopra le stelle.
verso la felicità,
quando ci sono le dolci onde
che mi portano i gabbiani dell'amore.
Volando sopra i fiumi
quando si aprono le porte dell' universo.
Camminando sopra i monti,
scoprendo nuovi orizzonti
nelle strade più lontane.
Percorrendo le acque
del nostro grande amore.
Questo mondo è oramai perduto,
non si ha più speranza,
a che vale restare qui?
Sono belle le stelle,
il sole, la luna, il mare.
Con le ali dei sogni
in questi luoghi potere volare,
realizzare i nostri sogni:
insieme per sempre
poter restare.**

Nelle mie preghiere

**Il mio cuore ondeggia,
non riesce a fermarsi,
sente la voglia,
il desiderio di arrivare
sulla riva della speranza.**

**Ti prego caro Padre,
pronuncio sempre il tuo nome,
penso sempre a te
raccolgendo tanti pensieri,
quello della speranza,
del vero amore.**

**Sò che trasformerai questa terra
e ci sarà un bel giardino,
spero che l'anima mia possa entrare.**

**Adesso sto volando
con le ali della speranza
arrivando sino alle stelle, alla luna
solo con la fede dei miei occhi.**

**Abbracciando
questo grande desiderio
già vedo da lontano
quel bellissimo arcobaleno colorato,
mi sento al tramonto
del colore verde smeraldo,
colore della speranza
da me tanto desiderato.**

Sogni del colore della speranza

**Ho creato dei sogni di speranza
colorati di verde
come il nostro mare,
questi sogni sono avvolti in un
bouquet d'amore per noi due.
Illuminandoci
con il sole dei nostri occhi
del profondo dei nostri cuori.
I sogni dei nostri anni più belli,
dei secoli senza accorgersi di niente,
abbiamo eretto dei castelli senza fine,
volando nei cieli come colombe
cercando appoggio nei raggi solari,
Abbiamo trovato rinfresco
all'apparire della luna.
Accarezzando soavemente
la nostra pelle
abbiamo sentito per un attimo la felicità,
siamo arrivati all'universo
dei nostri desideri.
Rivestiti del giallo del nostro sole,
due stelle trasformate in una.
Concentrati nel nostro amore
abbiamo piantato in noi
i sogni dei nostri cuori**

Quando ero molto giovane

**Credevo
che un giorno potessi
arrivare al cielo,
come se lui
mi appartenesse,
credevo che
in quei verdi anni
ci fossero le stelle
dei miei sogni,
ero convinta di piantarli
nel paradiso d'amore,
illusa nel desiderio
del nido del cuore.
Ho formato le rose
del mio essere,
nel mio mondo
quanti sogni, desideri,
nel mio essere.
Lì ho scritti
nelle pagine verdi
della mia mente
formando
un libro favoloso
dell'amore.**

Sapore d'eternità

**Credo all' eternità.
È bello essere vivi
per poterlo descrivere.
Questo declino di vita
è un passaggio,
come una lettera
scritta nel tempo,
conservata nel cassetto,
invecchiata con fili
dorati del passato.
Mi fa navigare all'indietro
ubriacandomi di ricordi,
mi sembra di volere
recitare una poesia.
Ho il magone nel cuore,
soffro di malinconia,
al punto di annegare
nel profondo del mio cuore.
Un oceano di carezze,
un letto di rose bianche.
Mi sono rivestita con i cieli
nell' immenso
giardino dell' amore.
Volando come l'aquila
abbracciata alla felicità,
con il dolce sospiro dell'anima,**

**come la calda aria d'estate
Con il profondo
d'uno sguardo del passato,
sciogliendo la mente
di passioni con l'età,
cerco di coprire
il corpo d'eternità.**



Troppo tardi

**Mi sono accorta
troppo tardi!
Non sei l'uomo per me,
io merito molto di più
è proprio così.
Merito di meglio!
Per quale motivo?
E' facile!
Non ascolti
i miei problemi,
sei una persona egoista,
non mi dai nulla,
hai solo amore per te...
non sei l'uomo per me!
E nemmeno per un'altra!
Sei molto cattivo,
sei il mio dolore,
mi ferisci.
Non siamo
per niente uguali.
Vedi in me
una fonte di piacere
ed io faccio finta
molte volte
di non vedere**

A tutti quanti

**Non rimanete sorpresi
se trovate alcuni difetti,
sono i miei.
Sono veri,
autentici,
genuini
come le mie poesie.
Sono come
mi sento dentro
da sempre.
Nostalgia di voi
e di tanta altra gente,
con il cuore pieno di gioia
e tristezza allo stesso tempo
del ricordo dei giorni
trascorsi insieme.
Vi offro
questo mio pensiero
per farvi vedere
cosa ho dentro nell'intimo.
Non possiamo più vederci,
allora, non resta
che il ricordo
del nostro affetto
per sempre.**

C'è gente che non sa amare

**C'e' gente
che non ama la sua terra,
non si ricorda
dei buoni momenti passati,
c'è chi non soffre
di nostalgia,
che brucia dentro,
nel profondo del cuore,
chi non ama la natura,
chi è povero
per la propria onestà.
Una bellezza genuina
che nella terra finirà.
Penso di essere
nobile nel cuore.
Che nostalgia...
la ragione del mio dolore.
Piangi anche tu
mio collega e amico,
ti chiedo per favore,
guarisci questo mio male,
portami l'universo
con tanto amore!
Come una strada,
fino alla frontiera
della nostalgia,**

**sono andata incontro a ciò
che non ho mai trovato.
Adesso sì!
La mia felicità è rimasta
nella terra
che un giorno ho lasciato.
Oh se potessi volare
come vola il pensiero...
in un solo momento
il ricordo di un' avventura
riviverebbe.
Nostalgia!
La ragione di tanta sofferenza.
Porta indietro ciò
che ho nel cuore!
Ho premura
del ritorno del tuo amore.**



Anche l'uomo piange

**Anche l'uomo piange quando ama,
piange quando non mi è accanto;
non ho colpa che lui sia così
ma questo mi piace
e lui lo sa molto bene.
E' il grande amore della mia vita,
solo lui e nessun altro
è capace di piangere così per me,
per questo mi è molto caro.
Ho sempre sentito dire
Che non c'è da vergognarsi se un uomo
piange.
Solo lui e io sappiamo
che piange soltanto perché mi ama.
Mi commuovo quando non mi è vicino.
I film che andiamo a vedere insieme,
quando danziamo molto stretti;
Solo lui è la mia passione.
Non farmi mancare adesso le tue carezze,
piango se non sento il tuo amore.
Non voglio mai vederlo andare via,
solo lui lo deve sapere
che è per lui che piango adesso.
Mi sento di dire:
non è colpa mia.**

Pensiero

**Ci sono
dei momenti
nella nostra vita
che non sappiamo
dove andare.
Il pensiero è legato
al nostro cuore
che molte volte
ci inganna,
ci modifica
il pensiero.
Bisogna stare attenti,
quasi sempre
ci porta a sbagliare!
Con il pensiero
si illuminano
i nostri occhi,
non sempre
d'allegria,
talvolta
di solitudine.
Dobbiamo
sempre pensare
prima d'agire.**

Un uccellino in spiaggia

**Il primo giorno i
n spiaggia;
Mi sono appena sdraiata,
cerco di distrarmi
pensando
alla stupenda giornata,
chiudo gli occhi e penso
a ciò che ho lasciato a casa
ma, nel frattempo
qualcuno mi fa visita;
molto lentamente
si avvicina
e con il suo dorato beccuccio
mi canta una melodia.
Questo stupendo uccellino
becca sulla sabbia,
la sposta,
con i suoi occhietti
molto attenti
mi guarda,
mi invita,
quasi volessi dire:
vieni! vieni nell'acqua!
All'improvviso si agita,
si gira con il suo codino,
mette in funzione**

**le sue zampine,
mi copre di sabbia.
Allora, mi alzo e corro,
entro nell'acqua
e lui mi resta a guardare,
anch'io lo ammiro:
che bella creatura!
Così piccolo
con tanta intelligenza!
Non parla
ma sa comunicare,
mi canta una canzone
per farmi rallegrare!**



Quanto è bella la libertà

**Sui miei quaderni
antichi di scuola,
sui vecchi banchi,
sugli alberi,
sulla sabbia e sulla neve
scrivo il tuo nome.
Su ogni pagina che ho letto
e qualcuna lasciata in bianco,
rifletto
e scrivo il tuo nome.
Sulle pareti dorate,
sulle foglie delle piante,
sulla giungla e nel deserto,
sui nidi degli uccelli,
sull'eco dell'infanzia
scrivo il tuo nome.
Su tutti i bei ricordi
dei miei anni azzurri,
nel lago coi riflessi della luna,
nella pianura all'orizzonte,
nelle ali degli uccellini,
su ogni alito d'aurora,
con le onde sulle barche,
in cima alla montagna
scrivo il tuo nome.
Quando ammiro le bianche nuvole,**

con la paura dell'uragano
e della pioggia torrenziale,
mi va di scrivere il tuo nome.
Incantata dalle api scintillanti,
sulle campagne con tanti colori,
sulla verità fisica,
ho sempre la voglia
di scrivere il tuo nome.
Sui sentieri risvegliati,
sulle strade deserte,
sulle piazze che dilagano,
sopra il lume che si accende,
sopra il lume che si spegne,
sulle mie cose raccolte,
voglio scrivere il tuo nome.
Sopra lo specchio della stanza,
sul mio letto freddo e vuoto,
sugli oggetti familiari,
sopra i miei rifugi infranti,
sopra i miei ricordi crollati,
sulle mura della mia casa,
sulla nuda solitudine,
sui gradini della vita,
scrivo il tuo nome.
Quel nome così importante
che molta gente non conosce.

Non c'è tempo per sognare

**Manca il tempo per sognare,
lavoriamo e sudiamo
per guadagnarci gli alimenti
che ci dan forza ed energia
per essere di nuovo in piedi.
Quando la sera si avvicina
ci affrettiamo verso casa
dedicando tempo
alle faccende domestiche,
mettiamo in ordine,
prepariamo la pasta,
diamo da mangiare agli animali
e aspettiamo alla porta
per vedervi arrivare.
Apparecchiamo la tavola
e tutti insieme a mangiare.
L'indomani, di buonora
svegliamo i bambini,
li prepariamo per la scuola,
li laviamo e li vestiamo,
li pettiniamo e poi nei campi!
Rinnoviamo l'impegno quotidiano
quando appena la rugiada
con il nascere del sole s'è asciugata.
I più piccoli
li portiamo con noi nei campi,**

**li copriamo avvolti nelle coperte
per tenerli caldi,
nel frattempo raccogliamo le fave,
non sappiamo cos'altro ci possa servire.
Tutto ciò è fatto con amore.
Raccogliamo i piselli.
Siamo sempre disposti
quando è il periodo del raccolto.
Tagliamo il grano,
lo mettiamo al riparo,
non c'è tempo quasi di riposare.
E' sempre una grande impresa,
non c'è tempo per sognare.**



La casa

**Due cuoricini battono forte,
due visetti che sorridono,
provano una grande felicità,
hanno acquistato
una casa splendente in città.**

**La casa è allegra,
sembra abbia
voglia di cantare,
il suo stile è elegante,
con tanta vanità
sta lì ad aspettare.**

**Le sue pareti stanno gioendo,
come se volessero parlare,
come se stessero
chiamando dicendo:
vieni caro sposo,
vieni cara sposa...
venite ad abitare!**

**Comese se le pareti
dicessero:
vi vogliamo
un mondo di bene,
sarete felici!**

**Ci comporteremo
in maniera protettiva,
vi faremo da sostegno!**

Quella elegante,
ma semplice casa
ha capito che l'amate,
l'avete accarezzata,
guarita dalle sue ferite,
disinfettata
con tanta dolcezza,
l'avete curata
ed è tornata giovane.
Ora con grande eleganza
ha voglia di sorridere
Allora vi dice:
vi amo,
vi darò protezione
per tutti i vostri
felici lunghi anni,
vi darò gioia,
pace e amore.
adesso ed ancor
più nel futuro.
Siete arrivati?
Vi aspettavo con ansia!
Fate un sospiro profondo,
accomodatevi!
Sono tutta vostra.

Vorrei restare

**Sempre molto care mi furono
le mie indimenticabili colline
e quelle siepi
che da tante parti ci sono.
Dell'ultimo orizzonte
con lo sguardo ammiro
ma sedendo e riflettendo
interminati i grandi spazi
di là di quella meraviglia
io nel pensiero
mi fingo ovunque
silenziosa e profondissima,
tranquilla
ma, per poco.
Il colore non mi fa paura
e come il vento
sento il rumore tra queste piante,
in quello infinito silenzio,
come di voce.
Vado comparandomi
a qualcosa di eterno
Stagione allegra e viva.
Tra questa immensità
s'annega il mio pensiero
e come bello naufragar
in questo dolcissimo mare.**

La notte

**Dolce e chiara
è la notte senza vento.
È tranquilla sopra i tetti
e in mezzo agli orti.
Posa la luna
e di lontano si rivela
serena ogni montagna.
Oh luna, mia cara!
Già tace ogni sentiero,
persino i balconi.
Una rara bellezza
di luce notturna.
La genti dormono,
raccolte con leggerezza nel sonno,
nelle loro tranquille stanze.
Ed io non mi ammalo,
non ho bisogno di cure
e già non esco e non penso.
Quante piaghe
si sono aperte nel mioo petto!
Tu dormi...
io, invece, in questo
cielo che è benigno
lo guardo, lo saluto,
mi affaccio...
Questa antica natura**

che non si stanca mai.
La nostalgia mi porta all'affanno!
Quasi che ti spengo e ti nego
come se per me non brilli!
Brillano gli occhi miei
solo di pianto,
questo mi fu solenne.
E' ora di tacere,
di prendere riposo
e forse di ricordare nel sogno
di quanto oggi piangesti
e quanto piansero per te.
Non io!
Io ,già, non ti aspetto
ma nel pensiero ti ricordo
e intanto chiedo
quanto di vivere mi resta,
quasi per terra mi getto e grido:
Oh! Giorni orrendi!
In questi giorni verdi d'estate,
ahi, per la via
odo non lontano
il solitario canto
dell' artigiano
che ride a tarda notte
e fieramente mi si stringe il cuore
al pensare come tutto
al mondo passa

e quasi segni non lascia.
Ecco è fuggito il giorno festivo
arrivando quello comune.
Succede, se ne porta il tempo
ogni umano accidente!
Ora dov'è il suono
di quei popoli antichi?
Ora dov'è il grido dei nostri?
Chi andrà per la terra e l'oceano?
Tutto è pace e silenzio
e tutto riposa nel mondo.
La maggiore parte di loro
non ragiona.
Nella mia prima età
quando aspettavo
bramosamente il giorno festivo
e lui passava in fretta.
Resto triste
perché era come spento.
Mi addoloro e resto sveglia
ma, nella tarda notte
un canto si udiva
per i sentieri...
mi stringeva
tanto il cuore
di non potere uscire.

Insonnia

**Giro per la città
in piena notte,
guardo dentro un bar
e ti vedo lì da solo,
senza nessuno.
Soffri,
vorrei soffrire anch'io.
Ti do la mia casa,
il mondo riderà di me.
Chiedo soltanto a Dio
che tutti quelli
che ridono di me
non cadano
nello stesso fango
dove tu sei caduto,
chiedo a Dio,
che se per caso s
uccedesse a loro,
possano trovare
qualcuno che li aiuti
come io ho aiutato te.
Ho perso la notte
ma ho trovato la verità.**

Vita notturna

**La notte ha
un non so cosa di non vero
ma non so quale sia la verità.
Fa nascere la nostalgia
e la fa anche morire.
Alcune volte è come le tenebre
altre la lucentezza.
La notte è il rifugio di chi è triste:
gioca in un bar
solo per fingere che esiste.
Vita notturna
dove si può pensare
per alcuni momenti
di dimenticare
i dispiaceri di tante cose passate.
La notte è sempre incostante
come l'amore degli umani.
Tanto può dare felicità
così come la può negare.
La vita notturna
per molta gente
è una semplice bevanda,
una sbronza per dimenticare
i dispiaceri
di tutta una esistenza.**

Piango

**Io piango, io soffro, io grido,
quando la radio suona questa canzone.
Ancora oggi quando sento questa musica,
in nessuno modo riesco a staccare il
ricordo
e a dominare il mio cuore.
Di giorno in giorno soffre,
queste note al pianoforte
sono per me compagnia,
lo saranno fino in fondo.
Prima di addormentarmi nel mio letto
è il modo per non sentirmi sola,
mi sembra di sentire la tua voce
che canta nel mio orecchio
quando tutto sembra perfetto:
io piango, io soffro, io grido.
Quando la radio suona questa canzone
come adesso, come allora
mi viene un misto di tristezza e allegria,
forse anche un poco di rimorso,
cose buone e meno buone...
ma anche questo
da sollievo al mio dolore.
In alcuni momenti mi sento felice
anche se non sento il tuo amore.**

Non piango più

**Adesso basta
di tanto cordoglio.
Non piango più.
Vivo da sola
in questo mio angolo,
non piango più per te,
tu non lo meriti.
Ricordo che tu
Dimentichi!
Ma, no!
Non piango più per te,
non chiedo più i tuoi baci,
non sono più la tua schiava,
non ti chiedo più niente per me.
Di tutto quello che volevo,
dalla notte al giorno
Non chiedo e non voglio
più niente da te.
Adesso vado via,
ti lascio libero!
Puoi fare
tutto ciò che vuoi.
Se un giorno
ti sentirai vuoto
verrai a cercare
il mio amore.**

**Ma, io no!
Non chiedo più niente per me,
non piango più,
basta di tanto cordoglio!
Sola grido
in questo mio angolo:
Non piango più per te
perché tu non meriti.**



Me ne vado

**Sto andando via
piangendo
verso il paese
dove c'è gioia e pace.
Vorrei ancora raccogliere
le mie stupende margherite,
gli splendidi girasoli.
Amata terra mia !
E tu... sabbia della pianura!
Dinnanzi a questa immagine
di ricordi
non ho la forza
per nascondere
la mia malinconia.
Quanto amore lascio
in questo pezzo di mondo;
tutto ciò che veste
l'anima di carne!
Pace ai salici piangenti
che nel vuoto
tendono i loro rami
e si specchiano n
elle acque rosee.
Quanti pensieri
in silenzio ho meditato
felice di ciò**

**che ho vissuto e respirato,
felice di avere
tante cose conosciuto.
Essermi arrotolata nell'erba
tra il profumo dei fiori,
che solo là, fioriscono così belli.
Nel ricordare
provo sempre un forte brivido.
In quel paese le campagne
non vengono avvolte dalla nebbia
e ricordare tutto ciò mi è molto caro!**



Nel fiume Tago

**Traversando il ponte
sopra il fiume Tago,
in Portogallo,
dolce paese
dove camminavo fiera,
con dei vestiti
molto semplici
cantando!
Mi batteva il petto
dove sentivo odio e amore,
ma mai si addormentava!
Nella mia mente ti rivedo
E il mio cuore palpita tanto!
Ben riconosco in te
il modo in cui sei,
con gli occhi incerti
tra il sorriso e il pianto.
In questo io seguo
nei miei sogni.
le cose errate
dietro il giovanile incanto
Oh!.... quello che amai!
Quello che sognai
fu in vano!
Sempre ho corso
Ma mai raggiunsi la fine.**

**Sono delusa,
come caduta
Ma solo da lontano.
Pace mi dice il cuore,
pensando alle tue colline
con un sole splendente
condito con una atmosfera sfumante.
Il verde appariscente
dei prati ridenti.
Con lacrime
di pioggia mattutina
Il mio cuore
si ribalza in petto!
Vorrei tornare.....
Oh mio dolce,
incantevole
PORTOGALLO**



Luna calante

**Dolce luna calante!
che brilli sulle terre deserte!
Dolce luna d'argento
sei nei miei sogni!
Ondeggia
il tuo mite chiarore quaggiù!
Avvolta
nel mare di foglie,
sospiri di fiori dal bosco.
Pensando nel mare.
Non canto!
Non grido!
Non suono!
Perché
il vostro silenzio se ne va
oppresso
d'amore e di piacere.
Il popolo che vive
si addormenta.
Dolce luna calante
tu che sei nei miei sogni
fa che il tuo mite chiarore
arrivi quaggiù!
... e non ti stanchi!**

Mio amore

**Sei andato lontano mio amore.
Non sei più al mio fianco.
Sei partito con l'aria
di chi stava sognando.
Non sapevi cos'è il timore,
eri troppo giovane e inesperto
ed io sono rimasta sola pregando;
di questo potevi esserne certo!
È vero, ho pianto tanto.
perché a dire il vero
anch' io ero intimorita a quel tempo.
Quell' addio fu
una parola molto semplice
ma tanto difficile da esprimere
Io vivevo con ansia.
in quel tempo di nostalgia,
soffrivo perché non ti vedevo,
volevo solo dirti
che mi sentivo molto stanca
quando ti ho detto addio.
Quante lacrime ho pianto!
Ero piena di fede
che mi dava tant' allegria.
Mio Dio!
Quelle lacrime erano così salate!
Come le acque del mare immenso**

**che ha portato via il mio amore.
So che tornerai al mio fianco
quando il nuovo mondo arriverà,
ti aspetterò in quel giorno
così potrò riabbracciarti
e di nuovo piangere
ma questa volta felice
d'amarti per sempre.**



I miei ricordi

**Vaghe stelle dell'Orsa
io non credevo
di ritornare ancora
a contemplarvi
sul paterno giardino
scintillanti
e ragionar con voi
dalle finestre
di questo albergo
dove abitai fanciulla
e delle mie gioie vide la fine.
Quante immagini
d'un tempo,
Quanti pensieri
nell'aspetto vostro!
Seduta sul verde
pezzo di terra
la sera, sola, passo
grande parte del tempo
rimirando il cielo
ascoltando il canto
delle rane alla campagna.
La lucciole
si accendevano
lungo le siepi
e sull'aiuola**

sussurrava il vento
lungo i viali odorati
e tra i cipressi.
La nella selva
e sotto il tetto paterno
se sentivano
voce alterne ed amiche.
Che pensieri immensi,
che dolci sogni
mi ispirò la vista!
Di quel lontano mare,
di quei monti azzurri
che di qua scopro
e che un giorno
possa superare,
io pensavo fingendo
la felicità al mio vivere,
ignorando il fato
di questa mia vita
dolorosa e nuda
avendo paura
della morte.

Un pensiero che tanto mi turba

**Non voglio morire
nel letto fra i cuscini,
ne lentamente appassire
come un fiore
come morsa
da un verme
velenoso nascosto
o consumarmi pian piano
come una luce di candela
che resterebbe
abbandonata
nella camera vuota.
Non voglio caro Padre
una simile morte.
Invece vorrei essere
come l'albero
piantato nel fiume
che nemmeno
l'uragano sradica,
vorrei essere
come la roccia
che neppure il tuono
può sgretolare.
Dalla cima
fino a giù nella valle
potere gridare**

ai popoli schiavi stanchi.
di tanto lamento
e scendere in campo
con volto di porpora
e rosse guance;
come chi ha scritto
questa importante frase:
LIBERTA NEL MONDO
Che questo grido
suonasse,
rimbombando
da oriente ad occidente.
ch' io possa esserci,
sul mio labbro risuoni
un grido di gioia.
Mai più lasciare
che soffochi
il fragore della gioventù.
Sentire suonare
il suono della tromba,
così rallegrare il mio cuore,
galoppando nella
vittoria conquistata,
senza lasciarmi calpestare,
gridando con forte voce:
LIBERTA!

Non riescivo a dormire

**Non dormivo,
pensavo:
mio padre non arrivava.
Era ormai notte fonda.
Ed io pensavo
a ciò che sarebbe successo...
Finalmente, ubriaco, tornava.
Da lontano sentivo le sue urla,
cantava,
il cagnolino abbaiaava,
voleva aprire la porta
ma non riusciva.
Era troppo ubriaco
così cadeva a terra.
E chi lo aiutava a rialzarsi?
Naturalmente mia madre!
Con tutta la sua forza
lo strisciava dentro casa,
non riusciva a stare in piedi.
Chiedeva acqua.
Mi alzai e gli corsi incontro.
Gli diedi una carezza piena di paura
Non riescivo a dormire.
Ero tanto spaventata!
Tutti i giorni la stessa storia.**

La partenza

**Per tre giorni in Santiago,
che tristezza in albergo!
Ho nella città
tanti famigliari
ma, tutti pensano per se.
Arriva il momento
della partenza
esco piangendo,
strisciando la valigia,
a fianco a me mia figlia
ma, stranamente
una mosca si avvicina,
si appoggia sul mio orecchio
fischiando,
la respingo,
lei con insistenza
passa da l'altra parte,
continua e si lamenta.
Mi arrabbio,
la caccio via,
lei decide, come offesa,
d'andare da mia figlia,
allora intuisco
che mi voglia dire qualcosa,
capisco che non vuole che parta.
Insistite fino alla corriera**

**poi vedendo che non riesce
si arrende...
ma ecco che torna indietro.
Ancora adesso ci penso
e mi domando!
Che segnale fosse quello?**



Per le vie di Santiago

**Cammino
pian piano
per le vie di Santiago,
torno indietro
nel tempo
con il pensiero
e piango.
Rivedo il mio padre,
mi fermo e rifletto.
Su quelle pietre quadrate
sono tornata
a passarci sopra.
Lavoro di mio padre.
Le guardo
con attenzione.
Parlo ad alta voce:
quanto sudore
ha versato!
Ero bambina,
non capivo...
solo adesso
ho visto!
Quanto sacrificio!**

Ti ho portato dei fiori

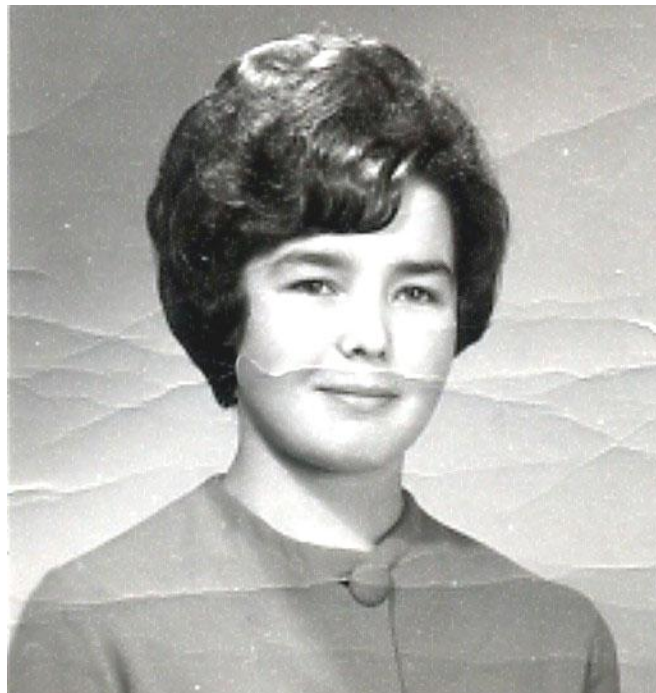
**Ti sto portando
un bel mazzolino
di fiori cresciuti
nel cuore dell' amore,
in un particolare giardino.
Vorrei piantarli
negli inverni dei deserti
che tanto distanti
ci separano.
Sono cresciuti
in questo mio cuore
di affetti.
Vedo con la mente
i tuoi sguardi
innaffiando le radici
del mio giardino.
Mi fa volare all'infinito.
Sto cercando di sognare,
per non dire: ricordare
i tuoi sorrisi
che mi riempivano d'amore.
Sogno nel finto
dimenticato passato,
nelle poche carezze
da lontano nascoste,
ormai sciolte**

nei nostri sguardi lontani.
Sono stanca
di tanto aspettare.
Un spiraglio di luce
mi è apparso, sei tu,
il tuo sole brilla
dentro di me,
riscalda il centro
del mio cuore,
mi dà la forza
di scriverti
una poesia d'amore
L' ho scritta
nelle stelle
per noi due,
con un colore
azzurro
come il cielo.
Giardino
che fiorisce
nel cuore
dei nostri pensieri
all'infinito...
per sempre.

I tuoi occhi sono il sole

**I tuoi occhi
sono il sole,
li voglio ammirare.
I tuoi sorrisi,
come il miele gustare.
Sentendo per te
questo immenso amore,
nell'aria,
nella luna,
nelle stelle
immagino
il tuo dolce respiro.
Vive in me
questo grande desiderio
come nell'aurora
appaiano i raggi dorati.
Immensi fiori piantati
nel giardino
del mio intimo.
Sospirando nel desiderio
di abbracciarti
continuo a nuotare
nei tuoi sorrisi.
La mente viaggia
per rivedere
ciò che tu eri.**

**Ti ho perso
e ti voglio trovare
in quel porto
che ti ha visto
imbarcare.
Scendeva una stella
in quel dolce mattino
ed io appoggiata
sulle onde
del mio sogno
sentivo l'anima
infuocarsi
da tanta emozione
perduta nell'oceano
di questo immenso
amore.**



Solitaria

Somiglio a quell'uccellino
che posa sul tetto della torre antica.
Solitaria desidero la campagna
e vorrei cantare fino al tramonto.
Primavera è prossima,
vedo colori brillare nell'aria,
l'alba del mattino li intenerisce.
Sento i greggi belare
e muggire armenti,
gli uccelli fanno a gara
volando nel libero cielo
facendo mille giri
per festeggiare il loro tempo migliore.
Pensierosa sto in disparte
e tutto ammiro.
Penso!
Non ho compagni e non volo,
mi allegro di vedere gli spassi.
Canto!
E il tempo passa
ricordando gli anni vissuti
quando ero un bel fiore...
ahimè,
Quanto somiglio a quel passero,
il suo costume è il mio!
Singhiozzi e risa

della mia adolescenza
e dolce famiglia.
Soffro della mia
lontana giovinezza
e dell'amore
sento il sospiro acerbo
di quei giorni
profittevoli non curati.
Io non so come
ma da loro quasi fuggo lontano,
quasi rifiuto e voglio straniare
il luogo dove nacqui.
Riesco a passare del vivere mio
la primavera.
Questo giorno
che ormai diventa sera.
Si festeggiana nel nostro luogo,
si sentiva un sereno suono di musica,
spesso si udiva un abbaiar di cane
rimbalzar da lontano
di villa in villa,
ma tutto era la festa!
Ricordo che tutti i giovani
lasciavano le loro case
e si spandevano per le vie.
Tutti mi ammiravano
e si rallegravano in coro;
ma io ero solitaria.

**Decido di tornare alla campagna
e così esco, mi diletto e gioco,
guardo in alto nel tempo
quello sguardo accarezzato
dall' aria fresca,
il sole è ancora lontano tra i monti
ma il giorno è sereno.
Mi fermo a pensare
che la beata gioventù viene meno
e come un angelo è venuta la sera,
la notte e le stelle.
Certa del mio costume
non mi arrendo
sicura che della natura è il frutto.
Così arriva la vecchiaia,
la detestata soglia,
evitarla non riesco.
Rifiuto il mondo e il suo futuro,
il presente e più noioso e triste,
mi è passata la voglia...
triste di questi anni miei
Che dire di me stessa?
Ahi, mi sono pentita e molto spesso!
Mi consola l' idea di
poter tornare indietro
col pensiero.**

Sogno una casetta bianca

**Se soltanto potessi
vivrei semplicemente
in un prato di erba verde
per piantare e raccogliere fiori.
Costruirei una casetta bianca
con terrazza e finestra
per vedere nascere il sole.
E se ci fosse il vento
mi porterebbe baci e carezze
ed anche un po' di sorriso.
Nelle sere d'estate
vorrei sentire i grilli cantare,
vederli danzare nel vento.
Ti penso!
Lasciando che la sera
mi porti carezze
e parole che non trovo
nei meandri della mente.
Vorrei che mi portasse dei fiori,
per sentire il profumo del tuo amore,
vorrei diventare un canarino
per cinguettarti melodie d'amore
e svegliare il tuo cuore,
quel cuore che non ascolta parole.
Vorrei ancora una volta tentare
di farti vedere il colore splendente,**

**uguale al nostro sole,
sussurrandoti qualcosa di nuovo
per farti smuovere dentro.
Vorrei essere una foglia verde
e farmi portare via del vento
per arrivare a danzare sopra il tuo tetto
scendendo lentamente sul tuo terrazzo
per poterti abbracciare
e dei nostri anni verdi,
della nostra gioventù ricordare!
Danzando un bel tango,
un tango d'amore,
svegliando il tuo cuore
addormentato.....
in quella casetta bianca
che ho tanto sognato.**



Se

**Se veramente te ne vai
e non pensi più di tornare,
io resto qui, sognando,
ad aspettare.**

**Resterò, soffrendo,
vivendo, pensando.**

**La vita senza di te è vuota;
nella notte sento di più la solitudine,
l'amore per te
continua ad aumentare,
il giorno senza di te
non è incoraggiante,
ho fatto di tutto per cambiare;
vado al bar con gli amici
a prendere un caffè,
qualche volta anche da sola,
ma la vita senza di te non mi basta.
torno a casa, non posso andare a letto;
resto girando di qua e di là,
come una bambina che cerca carezze.
Resto da sola parlando col muro,
ho pena di me stessa, del mio cuore.
La nostalgia della tua presenza
resta tutta la notte sino al mattino.
Con le braccia aperte ti accetto!**

Sono qui

**Sono qui un'altra volta
in cerca di un riparo,
di una parola di conforto,
di un sguardo amico.
di una luce nel mio cammino
per darmi l'indirizzo.**

**Sono qui
con tanta angoscia e conflitti.
Come tante altre sto soffrendo
sapendo che tu sai la soluzione.**

**Per questo sono qui
a cercare la strada giusta,
la fonte della salvezza.**

**Sono qui,
voglio illuminare
i miei pensieri
e sollevare la mia sofferenza.**

**Solo tu! Io lo so!
Sei la mia soluzione.**

**Per questo, mio Dio
accresce la mia fede.**

Sei la mia speranza.

In ogni momento ti penso!

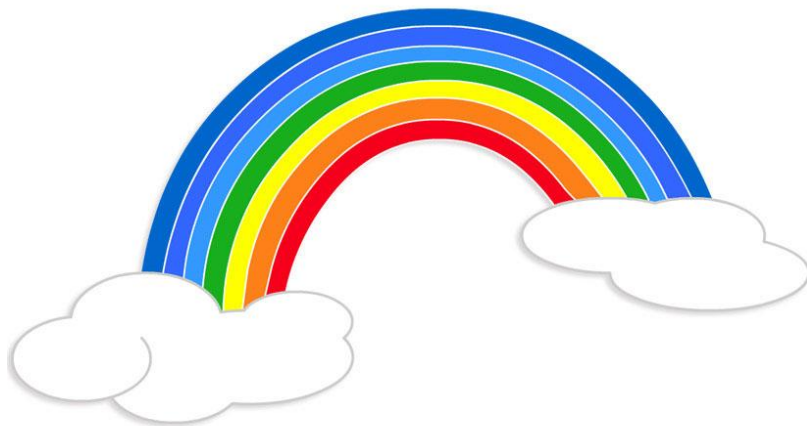
**Come se ti vedessi
sento la tua presenza,
alzo la testa in alto**

**in preghiera e dico:
Dio è mio amico,
la sua luce mi mostra
la via da seguire.
Tu sei la verità,
sei il mio cammino,
la vita!
Solo tu sei la mia serenità**



Primavera

**Che meraviglia!
Arrivano le rondini!
Fioriscono i campi,
si svegliano gli alberi
coi loro primi boccioli.
Si riscalda l'aria
(temperatura ideale),
un sole splendente
rallegra i cuori.
Le grandi distese
di prati verdi
in contrasto
con l'azzurino del cielo
che volge al tramonto
Assomigliando
ad un arcobaleno.
Che bello!**



Dedicata a “ Mitti “

**Sei leggera come una piuma,
soave come la primavera.
Profumi di dolcezza,
cosa che non ho mai visto prima.
Entrando nel tuo studio
mi dai grande serenità,
Solo osservando il tuo sguardo
mi sento felice della tua capacità.
Sei un raggio di sole
che fa illumina i visi di molta gente,
per le tue opere meravigliose
che stupende,
non mi stanco mai di guardare.
basta poco per capire
che sei qualcosa di speciale.
Sei una stella, ma che dico?
Una perla, un diamante!
Così straordinaria
d'avermi illuminato la mente.
Com'è leggera la tua manina!
Mi guardo attorno, tra le tue pareti
e vedo tante sfumature:
è un dono di Dio
non lo dimenticare,
sai bene che non è da tutti
e lo devi ringraziare.**

Sicuramente le nuvole
non sono così leggere.
Ti vedo come l'aria
che si respira così leggera
che quasi non si sente.
Ti vedo nella tua meraviglia
guardando il tuo capolavoro
appeso alla parete
dov'è rimasto il mio cuore.
Un' esplosione di colore,
come in primavera
o in una stagione invernale
ovattata di nebbia.
Una sensazione straordinaria
che rallegra i cuori
dei più disperati.
Ti giri intorno e vedi
tutto grigio e marrone,
questo raggio di sole
illumina il nostro cuore.
Sei entrata nella mia vita.
Guardando la mia foto
mi hai subito capita,
non sarà facile dimenticarti
abbiamo delle cose insieme.
Dovrai fare la mia casetta e il ritratto
di quando ero ancora piccina.
Con la mente siamo insieme.

**Ti stai sforzando
di disegnare ciò che ero prima.
Sono molto felice di averti conosciuta,
è davvero un peccato
non avere le tue stesse capacità.
Adesso più che mai
le nostre strade sono unite:
tu come pittrice
Vorrei esprimere ancora
tante cose su di te
perché meriti tanto...
sei un grande esempio nella vita
ed è per questo motivo
che ti ringrazio
con tutto il mio cuore**



Un po di allegria

**È da un po di tempo
che vivo con il cuore mesto,
perseguita da un sogno strano:
alla mattina mi sveglio presto,
e il mio pensiero vola lontano,
la dove giovinetta ho lasciato
l'azzurro del cielo e il chiaro luna
Anche se la vita è bella,
lontano dal tuo paese natio
è grande il desiderio in ritornare.
La nostalgia ti tormenta e trascina
nel luogo dove lasciasti il cuore.
Ai bei tempi dell'adolescenza
fatti di pochi giochi e tanto lavoro,
difficile e crudi
ma pieni di speranza.
Gioventù, che gran tesoro!
Dormivamo
in un letto di paglia.
nella rustica casetta
leggermente isolata
e il canto degli uccelli
ci faceva da sveglia.
Nel mio pensiero affaticato
ricordo le nottate
di luna risplendente,**

**un paesaggio riposante
che ho sempre presente.
Camminavo a piedi nudi
e sempre mi s'infilzava una spina.
ora che il tramonto si avvicina
soffro di pena e malinconia
e il mio pensiero ritorna sul sentiero
dove ho imparato a vivere davvero.**



Scendendo con te

**Sono scesa
per almeno
un milione di scale
ad accompagnarmi
c'eri tu al mio fianco,
ora che non ci sei
scendendo da sola ci penso
e sento un immenso vuoto.
Così è stato
il nostro grande viaggio.
Il mio dura tuttora.
Sono scesa insieme a te
e mi sentivo sicura,
credevo
che con quattro occhi
si vede di più.
Scendendo con te
non mi rendevo conto
che di noi due
le sole pupille
tanto offuscate
erano le tue.**

Tu non sai

**Non puoi immaginare
quante cose
potrei ancora fare
nonostante tutto
quello che ho già fatto,
nessuno può sapere
dove io possa arrivare
per farti felice.
Arriverei dove arriva
soltanto il pensiero.
Potrei inventare
una parola che non esiste
per dirti in una frase
un po' triste
quanto è grande
il mio amore!
Tu non sai
che le ansietà
del tuo cuore
sono molto di più
per me.
Io dico sempre di sì.
Anche se nella realtà
ci sono dei limiti
nella fantasia
i miei sogni**

me lo permettono.
Di quanto io possa fare,
delle pazzie che ho già fatto
per renderti felice.
Tu non sai
che ti amo tanto!
Ma, nella realtà
il mio cuore lo sa quanto!
Ragione che solo
chi ama così come me
può comprendere.
Tu non sai
quante cose io avrei fatto,
se solo
mi avessi fatto un sorriso.
Tu non puoi sapere
a quale punto potevo arrivare.
Non c'è amore
uguale al mio.
Ma se ci fosse la necessità
io farei molto di più.
Anche se soffro
sono capace
di fare pazzie
che ho già fatto
per renderti felice,
e farti sentire
tutto il mio affetto.

Torna

**Ho bisogno del tuo cuore
per sentire i battiti del mio,
per liberarmi di questa solitudine.
Non riesco a dimenticarti,
Ho bisogno della tua musica
prima, durante e dopo.
Ti amo tanto!
Rimango ad aspettarti.
L'amore è così.
Io non sono più io.
Sono appena un pezzetto di noi due,
sono il presente, il prima e il dopo.
Non so se riuscirò
ancora a sopportare.
Tu non ridere di me,
non lasciare che tutto finisca!
Non ho mai amato nessuno così.
Torna da me!
Toglimi da questo incubo!
Tutto dipende dal tuo cuore.
Le notti sono il giorno
Perché non dormo.
Lontana da te
non posso vivere.**

Quanto è bella la libertà

**Sui miei quaderni
antichi di scuola,
sui vecchi banchi,
sugli alberi,
sulla sabbia e sulla neve
scrivo il tuo nome.
Su ogni pagina che ho letto
e qualcuna lasciata in bianco,
rifletto
e scrivo il tuo nome.
Sulle pareti dorate,
sulle foglie delle piante,
sulla giungla e nel deserto,
sui nidi degli uccelli,
sull'eco dell'infanzia
scrivo il tuo nome.
Su tutti i bei ricordi
dei miei anni azzurri,
nel lago coi riflessi della luna,
nella pianura all'orizzonte,
nelle ali degli uccellini,
su ogni alito d'aurora,
con le onde sulle barche,
in cima alla montagna
scrivo il tuo nome.
Quando ammiro le bianche nuvole,**

con la paura dell'uragano
e della pioggia torrenziale,
mi va di scrivere il tuo nome.
Incantata dalle api scintillanti,
sulle campagne con tanti colori,
sulla verità fisica,
ho sempre la voglia
di scrivere il tuo nome.
Sui sentieri risvegliati,
sulle strade deserte,
sulle piazze che dilagano,
sopra il lume che si accende,
sopra il lume che si spegne,
sulle mie cose raccolte,
voglio scrivere il tuo nome.
Sopra lo specchio della stanza,
sul mio letto freddo e vuoto,
sugli oggetti familiari,
sopra i miei rifugi infranti,
sopra i miei ricordi crollati,
sulle mura della mia casa,
sulla nuda solitudine,
sui gradini della vita,
scrivo il tuo nome.
Quel nome così importante
che molta gente non conosce.

Uno sguardo

**Quando il mio sguardo v`
rivolto alla mia terra di polvere,
ricordo con nostalgia gli uomini
che cantando vanno d'et` in et`.
Ognuno per vie diverse,
compiendo il proprio bisogno,
per la vita sino alla morte.
Lavorando, seminando
e raccogliendo
un po nei campi,
un po in citt`.
Con sorriso,
tristezza e allegria.
cantano gridando:
facendo
risuonare nel mondo
l'inno della vita.
Risuona
notte e giorno
nella loro gioia,
nei loro affanni
con grande
forza d'animo.**

Lisbona

**Come una principessa
di straordinaria bellezza...
fa girare il mondo intero.**

**Gli stranieri
vanno a visitarla.**

**Chi non vuole andare
a curiosare nella capitale
del Portogallo!**

Non camminate invano!

**Rischiate di andare via
senza conoscere
la vera Lisbona.**

Turisti

percorrete la vecchia città!

Non andate soltanto a vedere

l'arieiro

e il quartiere de Alvalade.

La Lisbona antica

è più colorata;

c'è più amore,

più sincerità

e più amicizia.

Specialmente

se andate nella Bica

scoprirete

le vere tradizioni

**dove le donne
che vendono i limoni
con le ceste sulle teste
annunciano gridando:
Ò che bello carapau!
Si vedono negli angoli
i fidanzatini
che si parlano d'amore.
In queste strette vie
D'alfama e Madragoa
Allora potrai dire ad alta voce:
ho conosciuto bene Lisbona.**



Vorrei sempre scrivere

**Vorrei scrivere,
scrivere, scrivere...
per il resto della mia vita!
Vorrei raccontare tutto ciò
che non ho detto prima.
Vorrei rialzare
quel pesante mattone
di piombo
che ha schiacciato
il mio animo
e non mi lascia esprimere.
Vorrei dire tante cose
che nemmeno ricordo.
Ma quando
prendo foglio e penna...
tutto viene a galla!
Le cose più lontane,
belle e brutte,
vorrei sempre scrivere...
chissà che non riesca a scrivere
quello che
non sono riuscita
a dire prima.**

Pensiero

**Dolcissimo
ma poderoso,
dominatore
della mia
profonda mente
È forte
ma molto caro.
È un dono di Dio.
Insisti nei miei giorni.
Spesso torni.
La tua natura
è profonda
Hai potere fra noi.
Chi non lo sente ?
Tutto ciò che decidiamo
sono gli affetti suoi.
Le umani lingue
esprimono
le proprie ragioni,
gli altri ascoltano
con il proprio pensiero
e noi udiamo.**

Chi sei tu?

**Chi è che amo tanto ?
Non riesco a comprendere!
Alle volte penso
alle tue dolci parole,
ho bisogno di questo.
Sei malizioso ed innocente.
Sei un angelo o un serpente?
Non lo so più!
Alle volte mi sento malata
ma tu hai il dono di guarirmi.
Sei quello
che mi rovina la mente!
È strano...
ma sei la luce del mio vivere.
Ogni giorno più misterioso.
Ma io ti amo!
Un di questi giorni scoprirò
chi sei veramente
e forse troverò la chiave
per aprire il tuo cuore.
Ti amo tanto,
ti amerò per sempre
perché per me
sei molto importante**

Cara luna

**Graziosa luna
ti ammiro!
Quanto ti voglio
sopra questa collina!
Ti guardo
piena d'angoscia
nel ricordare
il vento che soffiava
sulle distese di prati
coperti di neve.
Il mio cuore è
in queste terre
meravigliose.
Non riesco
a dimenticare il mare,
le tante conchiglie
che raccoglievo
in Portogallo.
Le canzoni della gente
sui loro carri
lungo la strada
dove l'eucalipto profuma
purificando i cuori.
Non dimentico
l'aria tersa
e i fiumi del mio paese.**

La gente
ancora si lamenta,
ovunque manca l'amore.
Penso di non potere più tornare
ai miei cari morti.
Stanca di solitudine,
nella mia coscienza,
urlo ai miei morti.
e l'eco
risuona tra i pozzi
che hanno bevuto
il sangue della mia gente.
Dei fanciulli
che andavano sui monti
portando i loro asinelli
sotto le stelle,
mangiando carrube.
Ma non ritornerò
nel mio paese.
Ricordo
quella sera d'inverno
come se fosse ieri...
quella luna bianca
addormentata nel cielo,
la porto dentro
al mio cuore.



Canto sempre una canzone

**Mi va di cantare
una canzone
pensando ai
lunghi singulti
della chitarra
e del violino.
Questo concertino,
mi rattrista il cuore
d'un languore monotono
pieno d'affanno.
Mi stanco!
L'ora batte
ed io mi rammento
dei giorni passati.
Alle volte piango
abbandonandomi
al triste vento
che mi trasporta
di qua e di là
come una foglia morta
che se ne vada.
Cantando
Rianimo il mio cuore
dandomi speranza...
Chissa!**

Un giorno d'autunno

**Soffre l'aria,
il sole è più chiaro
e più triste.
Vado in cerca
degli alberi fioriti
ma dalle piante
cadono fragili
le foglie.
C'è un grande
silenzio intorno,
appena un po di vento,
sento da lontano
l'odore dal giardino
e dell'orto.
Grigi colori
come se fosse vuoto il cielo.
Come se ci fosse
un cavo
al di sopra
del nostro terreno.
Passata l'estate
è un giorno d'autunno.**

Sola

**Sono da sola,
vorrei tanto fuggire dal lavoro,
dalle chiacchiere di ogni giorno;
fuggire con la mente
da tutto quello che ho fatto,
migliorando ciò che devo ancora fare.
Fuggire per incontrare il mio amore
e smettere di essere sola e libera.
Se solo io potessi stare
in piedi sospesa nell' alto!
Sotto il sole un po' grigio,
dove il vento e gli uccellini gridano,
dove non c'è nessun essere umano.
Sentire il vento soffiare liberamente
sulla mia faccia bagnata dalla pioggia
rendendomi conto che sono libera.
Perché pensare al calore del focolare
e alla casa dei miei genitori,
mi fa soffrire.
Perché sono sempre qui,
invece vorrei potermi alzare
e schiarirmi gli occhi all'aria,
vorrei provare, sapere,
imparare a crescere.
Perché non riesco?
I miei sono scomparsi**

**Erano parte di me,
non posso farci nulla se sono andati.
E, io sono qui sola.
Ci penso tanto!
Il tempo non perdona
Tutto è ingiusto, tutti eravamo là
Parlavamo molto spesso dicendo:
ce ne dobbiamo andare!
Con il lamento dei più piccoli
aggrappati alla veste della mamma.
Nell'Oceano groviglioso ed ululante.
aspettavamo che tornasse la calma.
Tutti eravamo là
su quella spiaggia
a prendere conchiglie sulla sabbia.
Pugni senza speranza.
l'onda sulla riva.
Ritornando a casa,
mentre si camminava,
il canto dei Salmi ci rallegrava,
ci dava la voglia di andare avanti.
Siamo ancora là con il pensiero,
sempre, tutti. Tanti.!
Non sono tornati gli uccellini
erano stati cacciati dal fumo dei forni..
Vorrei reclinare il viso sul tuo seno caldo
in cerca di luce per l'animo spento.**

Non capivo

**Solo ora
riesco a capirvi.
Siete le persone
più care del mondo.
Come perle preziose
e fiori di grande stima
nei giardini.
Un dono straordinario
che non devi trascurare.
Sei, caro Claudio,
una stella
che illumina
il pianeta
Non trascurare
il tuo dono Divino
che da felicità
ed allegria
a chi è triste
e disperato.
Li fai rivivere
e sorridere.**

Nell' immenso dei cieli

**Al di sopra di ogni cosa,
sopra stagni e vallate
di montagne e di boschi,
di nubi e di mare.**

**Oltre il sole e i confini,
nei cieli stellati
so che ci sei.**

**Mio caro supremo Signore.
Agilmente mandi i tuoi angeli
come validi protettori
che beati scendono
ad un' immensità profonda,
corrono a soccorrerci
con piacere,
stando a distanza
nell'aria superiore
per darci tranquillità
come un calmante
Divino e puro
il fuoco chiaro
riempie i limpidi spazi.
e ci aiuta a superare
la noia e gli affanni
che tanto ci gravano
con i loro peso.
In questa esistenza**

**piena di nebbia
è felice chi può slanciarsi
con la propria mente
verso i campi luminosi e sereni
e può coi propri pensieri
prendere il volo verso il cielo.
Per dare libero slancio alla vita
e senza sforzi comprendere
il linguaggio dei fiori e dei silenzi.
Grande è il Signore!**



Paesaggio

**Le case bianche e candide,
le donne: tutte belle.
Peccato che tutto passa in fretta!
Passano gioie e dolori,
si perde la voce
e soprattutto
si perde il mondo.
È come restare con il pensiero
in un grande deserto
perdendo il desiderio
e l'amore.**



Perdono

**Per chiedere perdono
ho percorso vallate,
torrenti e monti,
città, anche dei ponti
per potervi trovare.
Con la mente accesa
volano parole che feriscono
Agire per impulso
ci porta al pentimento,
quando la mente torna serena,
come questa giornata di febbraio.
In questo tempo di maturità,
aspettando la primavera
per riscaldarmi l'anima,
scrivo queste parole con calma
e così rifletto:
cuori separati ma uniti,
amicizia pura
che porta alla felicità.
Parole scritte,
poesia che va letta.
Vita con tenerezza
in pace senza malizia
sempre con sincerità.**

Essere liberi

Chi non vorrebbe essere libero?

Tutti naturalmente!

Invece la libertà è un usignolo

dalla voce gigante,

sveglia anche chi dorme

nel sonno più profondo.

Ognuno di noi, sicuramente,

lotta per la libertà

o contro di essa.

Quelli che non sono capaci

di amare l'unità

non sono altro che tiranni.

Indifferenti

i governi

non hanno l'equilibrio,

impauriti

hanno il terrore,

confusi

dalle grida della gente

e si propongono re

coi loro sudditi,

Spezzando la mente dei giusti

usurpano il grido del popolo.

Rimangono indifferenti.

Libertà, eguaglianza,

umanità, indipendenza, unità.

**Tutti credono
nella legge del progresso
convinti che,
con le proprie forze,
porteranno la pace alla gente.
L'esito dei tentativi passati
non tratta solo di debolezza
ma della pessima direzione
degli elementi
nei costanti desideri
alla pace della gente.**



Si avvicina un'automobile

**Quei fanali che tanto mi disturbano
e mi inseguono,
accecanti arrivano là
dietro a quegli alberi
tra i rami stillanti della pioggia!
La luce si adagia sul fango,
accelera fischiando il motore
emettendo tanto fumo
da far spavento.**

Molto strano!

**Si schiarisce il cielo
in quella mattina d'autunno,
come se ci fosse qualcosa
che mi gira intorno.**

**Le portiere sbattono forte al chiudersi,
e sembrano oltraggi
come un'ultimo appello.**

**Sul parabrezza risuona
lo scroscio della pioggia
come un mostro conscio
dall'anima sua metallica.**

**Sbuffa e crolla in fiamme
con occhi sbarrati
nel buio in una gita.**

**Fischiando sfida lo spazio
e v'è quell'immenso mostro**

con traino orribile,
sbattendo qua e là
e con un semplice velo
salutando sparisce.
Come un viso dolce
di colore rosa pallido
guardando il cielo stellato
con gli occhi pieni di pace.
Come se la vita si fermasse
nella tiepida sera
aspettando l'estate
per farmi riscaldare
dal giovane sole di giugno.
e farmi baciare
dai suoi raggi luminosi.
arrossirmi le guance
al sole che riscalda i miei sogni.
Appare una persona
di modi molto gentili.
Sotto la pioggia che mi confonde,
vado barcollando come l'erba
e mi tocco.
Non immagino chi sia!
Vedo cadere delle foglie gelate.
come se fosse in dicembre.
Smarrita.nel senso d'esistere.
Penso al futuro.
Una vita infinita.

Inverno

Camminiamo

**percorrendo l'immensa costa,
La neve come la luce si stende,
cede e stride sotto i piedi.**

**Il vapore del respiro
si diffonde nell'aria,
ogni cosa tace.**

**Corrono nel cielo le nubi distese,
e la luna si riflette
sull'immenso bianco.**

**L'ombra disegna i pini
coi suoi rami
piegati al suolo,
infranti.**

**Come il pensiero
che passa per la mente
con il desiderio
di riscaldarsi.**

**Cingimi ò luna,
riscaldami!**

**innalzo il pensiero al cielo
e grido:**

**Oh notte bianca
dell' inverno!**

Sulla collina

**Tu che dormi lassù
nella collina fiorita
e che i tuoi ti stanno accanto,
non hai udito tra l'erba dei campi
il fanciulletto mio che si lamenta ?**

**La sua porta sbatte:
adesso che nel grande
e santo nome di Dio
ti rinnova dandoti
la salute e la vita.**

Ah no!

**Giocava con le viole
sorridente con le visioni leggiadre.**

**L'ombra l'avvolse,
sentiva freddo al sole.
dalle rive lo spinsi.
giù nell' adrio.**

**Siediti,
accoglilo,
tu che sei al dolce sole.**

**Si volge al campo
e con la mente
chiama la madre.**

Invecchiando contenta

**Sento l'ora
volgere al tramonto,
a questo giorno
non ho mai pensato.
Il mio cuore batteva forte,
adesso è diverso.
Come serrata in un carcere
mi sento tenuta per giorni.
Già condannata,
un sospiro mi conforta:
il fatto d'essere nata.
Sento arrivare
un venticello
e agli occhi miei
il cielo appare
ancor più bello!
Scocca l'ora,
è già finita!
Arriva la sera.
sono lieta di ricordare
e la mia terra
nel cuore portare.**

Angeli

**Angeli meravigliosi
nei cieli
circonfusi di luce
per morbide plaghe
si aggirano lassù.
Splendenti!
Fulgide brezze celesti.
Come la musica
nelle dita che muovono
le sacre corde dell'arpa.
Non sono
oppressi dal fato,
hanno il dolce respiro
di un tenero
bimbo nel sonno.
Un umile
bocciolo raccolto,
immacolati
eternamente
fioriscono.
Angeli celestiali
diversi dai mortali.
In molte case
non trovano la pace
consapevoli che un giorno
scompariranno.**

**Cadono ciechi
da un'ora nell'altra
come l'acqua
di torrente montano
che si scaglia
da rupe in rupe.
Verso l'ignoto, laggiù
si sono arresi stanchi,
esausti.**

